



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/napoli

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

Leonardo: il sapere contro la povertà educativa 2025

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “**Leonardo: il sapere contro la povertà educativa 2025**” si inserisce all'interno del programma “**Siamo tutti sullo stesso piano 2025**”, che, nell'ambito del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, ha come finalità generale quella di garantire la salute e il benessere per tutti contrastando ogni forma di emarginazione sociale e culturale delle fasce sociali più deboli, promuovendo modelli di welfare collaborativi.

In particolare, il progetto intende raggiungere il risultato di potenziare le conoscenze trasversali della popolazione studentesca e di incrementare l'accesso ai consumi culturali dei giovani, per contrastare la povertà educativa. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici sulla situazione dei giovani e dei minori in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

- **Contesto**

L'epoca della pandemia ha determinato in Italia un impoverimento dell'offerta culturale e della fruizione culturale, che solo da poco sta dando segnali di ripresa, come testimoniato dai dati Istat 2023 con più di 107 milioni di visitatori nei musei, un numero del 39,3% della popolazione che ha letto almeno un libro nell'ultimo anno, quasi 17 milioni di biglietti venduti per spettacoli cinematografici, intrattenimento e sport (Dati Siae), e la presenza di una biblioteca ogni 10.000 abitanti. Tuttavia siamo ancora molto lontani dai dati pre-covid, le occasioni di aggregazione soprattutto per i giovani sono ancora ridotte, persistono dinamiche di isolamento che frenano le possibilità di crescita, minando il loro benessere e alimentando il rischio di una marginalizzazione sociale.

Napoli è una delle città più giovani del Paese con un'età media di 43,1 anni, un quarto della

popolazione è composta da giovani di età compresa tra i 14 e 35 anni (Dati Istat). La città nel 2023 ha il 33,2% di NEET dai 15 ai 29 anni, a fronte di un dato campano al 30% (dati Inps) e di uno nazionale al 24,1% (Istat), mentre il tasso di inattività, nella stessa fascia d'età, è al 65,8% a fronte di un 58,4% nazionale (Istat). La città ha pochi servizi per i giovani nonostante abbia il primato nazionale per la loro presenza con il 19,5% (fino a 19 anni). Il tasso di dispersione scolastica è tra i più alti d'Italia, con il 23% (Rapporto Svimez 2023) di giovani che abbandonano gli studi dopo la licenza media. Ciò si allinea anche al dato che vede la Campania tra gli ultimi posti per presenza di giovani laureati con solo il 23,7% di giovani dai 24 ai 35 anni. L'offerta culturale vede Napoli nel 2023 è al 74° posto tra le province italiane con 36,1 spettacoli ogni mille abitanti. L'indice di lettura in città è tra i più bassi d'Italia con 5 copie diffuse ogni 1000 abitanti (fonte Ads), mentre sono presenti 8,3 librerie ogni 100.000 abitanti (Dati Infocamere).

Il progetto “**Leonardo – Il sapere contro la povertà educativa 2025**” è portato avanti da Fondazione Idis Città della Scienza nella IX e X Municipalità della città di Napoli. La popolazione residente in queste zone è di oltre 200.000 abitanti di cui circa il 15% composto da minori fino a 14 anni e dai loro giovani genitori. La IX Municipalità è un'area della città con forti criticità sociali. A Soccavo quasi una persona su due è disoccupata e solo un quinto della popolazione ha un lavoro regolare. Inoltre, all'interno del quartiere, si presentano delle aree di degrado per la concentrazione di fasce della popolazione poco scolarizzate e per la diffusione di attività delinquenziali. La X Municipalità mantiene caratteristiche sociali meno critiche, ma senza segnali evidenti di ripresa, restano, però, ancora inattuati i progetti di riqualificazione urbana dell'area Ovest in cui opera la Città della Scienza. Ciò si riflette nella necessità di individuare strategie di intervento strutturali di risposta ai fabbisogni educativi sul territorio, intervenendo sul comportamento profondo delle persone e su strategie territoriali che puntino su welfare di comunità, economia civile e finanza etica.

In virtù di queste difficoltà, il progetto tende a indirizzarsi a minori e giovani in quanto l'attuale fase critica presenta ancora problematiche relative alla loro salute psicofisica e, al tempo stesso, una ridotta offerta di momenti di aggregazione e di fruizione culturale. Questi elementi si aggiungono a problemi cittadini di evasione e dispersione scolastica, sintomo della situazione di povertà educativa presente sul territorio. La promozione delle discipline scientifiche è resa ancora più necessaria se si guardano alle disuguaglianze di genere, evidenti anche nella popolazione giovanile, nell'accesso a queste conoscenze. L'intervento mira, pertanto, a riconnettere attorno a Città della Scienza, una rete di attori plurali sul territorio (scuole, associazioni, enti del terzo settore) al fine di contrastare la povertà educativa e la deprivazione culturale, promuovendo l'accesso proprio al mondo scientifico con percorsi educativi e formativi.

Lo strumento attraverso il quale si intende operare è quello dell'animazione culturale rivolta ai minori in età scolare e ai giovani, ossia la capacità di coinvolgerli in percorsi di apprendimento non formale, utili all'acquisizione non solo di competenze e conoscenze, ma anche alla comprensione della rilevanza della esperienza culturale per la propria formazione. Si tratta di un obiettivo importante poiché contribuisce a contrastare fenomeni gravi come la dispersione e l'abbandono scolastico, puntando su attività culturali per una platea ampia di giovani e mirando alla ricostruzione di una coesione sociale per migliorare le condizioni di benessere collettivo.

L'intervento proposto si inserisce nell'ambito di una più ampia strategia di miglioramento dell'offerta e intende colmare alcune specifiche lacune relative al contesto territoriale. Il territorio presenta grandi potenzialità, l'Area Flegrea dispone di un patrimonio naturalistico, culturale, storico e archeologico, di primaria importanza: la grotta di Seiano, porta di ingresso per il parco archeologico del Pausilypon, la riserva naturale del cratere degli Astroni, l'area marina protetta della Gaiola, lo Zoo di Napoli e la Mostra d'Oltremare. Si tratta di preesistenze che, messe in rete e adeguatamente promosse, possono contribuire a migliorare la qualità della vita. A ciò si aggiunge Città della Scienza, un complesso scientifico museale d'eccellenza realizzato a partire dall'inizio degli anni '90 tra Coroglio e Bagnoli, nell'area un tempo occupata dalle acciaierie dell'Italsider, il quale, dopo il rogo del 2013, ha ormai ripreso piena forma con il suo Science Centre.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Il progetto intende intervenire sul contesto favorendo:

- l'incremento di conoscenze e di competenze trasversali della popolazione giovanile in età scolare che insiste sul territorio locale;
- l'aumento dell'accesso ai consumi culturali da parte dei giovani.

L'intervento proposto parte dal presupposto che la povertà relazionale e della conoscenza in età evolutiva sia deprimente quanto la povertà economica. Essa si riferisce sia alle competenze cognitive di adattamento che alla crescita identitaria e relazionale. La deprivazione educativa impoverisce l'equilibrio emotivo e le capabilities di base riguardanti la cooperazione, l'empatia e l'identità. In tal senso l'impatto della povertà educativa sullo sviluppo dell'individuo è l'opposto del concetto di salute definito dall'OMS come "Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o infermità".

Va sottolineata la "multidimensionalità" della povertà educativa che Save the Children individua nelle seguenti quattro dimensioni:

1. la dimensione relativa all'acquisizione delle competenze necessarie per vivere nel mondo di oggi;
2. la dimensione relativa alla motivazione, la stima in sé stessi e nelle proprie capacità, coltivando aspirazioni per il futuro e maturando, al tempo stesso, la capacità di controllare i propri sentimenti;
3. la dimensione relativa al vivere assieme, ovvero la capacità di relazione interpersonale e sociale, di cooperazione, comunicazione, empatia e negoziazione;
4. infine, la dimensione relativa alla conduzione di una vita autonoma e attiva, rafforzare le possibilità di vita, la salute, l'integrità e la sicurezza.

La presenza dei volontari del Servizio Civile presso Città della Scienza può costituire un'occasione di sviluppo di un piano attività che rafforzi l'attenzione delle famiglie del territorio verso l'offerta culturale e lo sviluppo di nuovi percorsi di sostegno delle competenze e delle conoscenze scientifiche.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE
Bisogno 1 Potenziare le conoscenze e le competenze trasversali della popolazione in età scolare	- Numero di studenti partecipanti alle attività di animazione e ludiche	4.700
	- Numero di studenti partecipanti ai laboratori	4.700
	Numero di laboratori realizzati	180
	- Numero di studenti partecipanti all'iniziativa 3 giorni per la scuola	9.500
	- Numero di Istituti Scolastici partecipanti alle attività di 3 giorni per la scuola	47
	- Numero di docenti coinvolti nelle attività	470
Bisogno 2 Incrementare l'accesso ai consumi culturali da parte dei giovani	- Numero di giovani partecipanti ai laboratori scientifici durante Futuro Remoto	2.400
	- Numero di visitatori di Futuro	17.000

	Remoto	
	- Numero di giovani partecipanti ai percorsi di valorizzazione territoriali	4700
	- Numero di percorsi di valorizzazione realizzati	180

3.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari diretti

Sono:

- 20.000 minori in età scolare primaria e secondaria di I grado destinatari delle attività di animazione, ludiche, didattiche, laboratoriali;
- 7.750 giovani fino a 24 anni partecipanti alle attività scientifiche di Futuro Remoto e ai percorsi di valorizzazione territoriale.

Nei confronti di tali destinatari, il progetto intende supportare le esigenze di sviluppo di competenze culturali oltre che di metodologie relative alla fruizione di contenuti culturali di varia natura e tipologia.

Destinatari indiretti

Sono tutti gli attori del sistema sociale e territoriale di riferimento che possono ricevere beneficio dall'effettivo incremento delle conoscenze e competenze culturali dei destinatari diretti:

- 18.000 visitatori di Futuro Remoto
- 50 Istituti scolastici del territorio (e della Campania), le cui attività formative saranno supportate e rafforzate dalle attività di animazione, divulgazione ed educazione realizzate nell'ambito del progetto;
- 550 Insegnanti, il cui lavoro quotidiano sarà ulteriormente valorizzato dalle esperienze di partecipazione degli allievi alle attività previste dal progetto;
- Le famiglie dei giovani, interessate a un potenziale incremento delle prestazioni scolastiche dei propri figli.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

● **Obiettivo**

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di **contrastare la povertà educativa attraverso un potenziamento delle conoscenze trasversali della popolazione studentesca e un aumento dell'accesso ai consumi culturali dei giovani, migliorando il loro benessere sociale (anche quello delle famiglie di appartenenza) e contribuendo così alla costruzione di una comunità più inclusiva.**

Contribuisce alla piena realizzazione del Programma "Siamo tutti sullo stesso piano 2025", che opera nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", e mira a perseguire l'obiettivo dell'Agenda 2030 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".

La presenza di lunga data sul territorio di Fondazione Idis Città della Scienza ha fortemente radicato questa struttura votata all'educazione e alla promozione della scienza come polo unico in tutta la città di

Napoli, condizione testimoniata dalla grande presa che hanno gli eventi e le attività dell'ente sulla popolazione giovanile di tutta la città. Con questo progetto si intende rafforzare tale ruolo coinvolgendo giovani volontari in SCU in un percorso di cittadinanza attiva volto a contrastare la dilagante povertà educativa favorita dagli ultimi anni di crisi, in una prospettiva di sostegno alla platea giovanile, tra le più esposte alle conseguenze negative delle difficoltà attuali. La diffusione delle azioni di progetto sul territorio locale e cittadino è garantita dalla reputazione di Città della Scienza e viene ulteriormente rafforzata dalla rete di contatti con istituzioni culturali pubbliche e private, uffici scolastici regionali, università, scuole, attori del terzo settore e canali social e media già in essere da tempo.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

L'andamento del progetto sarà monitorato con azioni di analisi da realizzare per entrambe le aree di bisogno in cui si intende intervenire, attraverso questionari e interviste. Ciò sia una valutazione dell'efficacia delle attività che una disseminazione dei risultati raggiunti.

Bisogni da innovare	Indicatori	Indicatori Ex Ante	Indicatori Ex Post
Bisogno 1 Potenziare le conoscenze e le competenze trasversali della popolazione in età scolare	- Numero di studenti partecipanti alle attività di animazione e ludiche	4.700	5.000
	- Numero di studenti partecipanti ai laboratori	4.700	5.000
	Numero di laboratori realizzati	180	200
	- Numero di studenti partecipanti all'iniziativa 3 giorni per la scuola	9.500	10.000
	- Numero di Istituti Scolastici partecipanti alle attività di 3 giorni per la scuola	47	50
	- Numero di docenti coinvolti nelle attività	470	550
Bisogno 2 Incrementare l'accesso ai consumi culturali da parte dei giovani	- Numero di giovani partecipanti ai laboratori scientifici durante Futuro Remoto	2.400	2.750
	- Numero di visitatori di Futuro Remoto	17.000	18.000
	- Numero di giovani partecipanti ai percorsi di valorizzazione territoriali	4.700	5.000

	- Numero di percorsi di valorizzazione realizzati	180	200
--	---	-----	-----

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

L'obiettivo del progetto "**Leonardo: il sapere contro la povertà educativa 2025**" sarà raggiunto attraverso l'impegno di Fondazione Idis Città della Scienza che implementa le azioni e le attività di seguito descritte.

Il progetto si sviluppa secondo un piano di attività definito nel dettaglio e che qui sintetizziamo. L'intervento proposto si struttura in una serie di azioni atte a sostenere e implementare, a livello dell'area territoriale individuata, il suddetto obiettivo del contrasto alla povertà educativa, stimolando e orientando i giovani destinatari verso l'interesse per attività culturali, attraverso la conoscenza e il coinvolgimento in attività di animazione, ludiche, didattiche, scientifiche e laboratoriali. Durante il primo periodo di progetto, per tutte le attività previste, lo staff di Città della Scienza, produrrà un'analisi conoscitiva del territorio per identificarne le principali caratteristiche sul terreno della povertà educativa, ma anche delle risorse disponibili per il suo contrasto. Tale studio sarà poi utilizzato a supporto dell'elaborazione di un piano strategico di azioni e di interventi, allo sviluppo e alla diffusione di risorse ed eventi per i minori destinatari del progetto. Il personale di CDS attuerà in questa fase una formazione a favore dei volontari in SCU tesa alla conoscenza dei principali metodi e tecniche dello sviluppo di contenuti culturali, alla conduzione di attività e alla loro gestione. Parallelamente saranno predisposte una serie di risorse educative da destinare ai minori e alle loro famiglie, tra cui kit educativi, piccoli percorsi da svolgersi nel museo, documenti di approfondimento anche audio-video, semplici applicazioni interattive e accesso a piattaforme di dati esistenti.

Le attività previste si svolgeranno nello stesso modo in entrambe le sedi di progetto previste, che ricadono tutte e due nel complesso appartenente a Città della Scienza.

L'Azione 1.1 prevede la realizzazione di attività di animazione e ludiche per gli studenti a carattere scientifico. Tali attività si svolgono tutto l'anno nello Science Centre, uno spazio di Città della Scienza e consistono prevalentemente nella progettazione e realizzazione di dimostrazioni pratiche in cui i volontari di SCU, con la supervisione del personale dello Science Centre avranno il compito di illustrare ai giovani alcuni fenomeni a carattere scientifico, artistico, ecc. al fine di motivare i minori alla fruizione di prodotti culturali. Il format si basa sull'esperienza consolidata da Città della Scienza nel corso degli anni, ma anche di molti musei scientifici e artistici a livello globale.

Ogni modulo vede impegnati almeno 2 volontari, con gruppi della dimensione-tipo di una classe (20-25 persone), per una durata media di 60-75 minuti, oltre al tempo di preparazione e follow-up

Attività 1.1.1 - Preparazione

Nel primo mese il Responsabile Science Centre coordinerà la preparazione delle attività con l'allestimento degli spazi preparatori, definizione del "setting", scelta dei materiali e degli strumenti. Si procederà a contattare direttamente le scuole con l'invio di materiali informativi. Oltre a ciò, saranno definiti gli interventi e le modalità di impiego dei volontari di SCU prima di avviarli alla realizzazione degli interventi.

Attività 1.1.2 - Svolgimento e promozione delle attività

Dal secondo fino all'ultimo mese si svolgeranno le attività coordinate dai vari referenti di Città della Scienza. Lo scopo dell'attività è favorire il miglioramento delle competenze ed il rendimento scolastico attraverso attività di apprendimento, divertimento, incontro e dialogo costruttivo con la scienza e la tecnologia. Saranno curate altresì in loco le attività di promozione, comunicazione ed eventuali relazioni con interlocutori esterni.

Attività 1.1.3 - Monitoraggio e disseminazione risultati

Dal sesto mese sarà attuato un monitoraggio degli esiti dell'attività con l'ausilio di questionari e sistemi di rilevazione calibrati col supporto del Direttore dello Science Centre. A ciò sarà complementare un'attività di diffusione pubblica attraverso diversi canali quali il web, i canali social e l'ufficio stampa.

L'Azione 1.2 prevede la realizzazione di attività didattiche e laboratoriali per studenti con un taglio formativo. Tali attività realizzate sempre presso lo Science Centre consistono prevalentemente nella conduzione di momenti formativi condotti dal personale di Città della Scienza con i volontari di SCU. Ogni attività didattica vede impegnati almeno 2 volontari, con gruppi della dimensione-tipo di una classe (20-25 persone), per una durata media di 60-75 minuti, oltre al tempo di preparazione e follow-up.

L'attività sarà svolta in collaborazione con il Laboratorio per lo Studio dei Sistemi Naturali e Artificiali (NAC) del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II che fornirà una consulenza nella fase di preparazione e in quella di svolgimento.

Attività 1.2.1 - Preparazione

Il personale dello Science Centre definirà con i volontari di SCU le modalità di svolgimento dell'attività didattica, cureranno tutti gli aspetti preparatori (supporti editoriali, fisici, preparazione delle aule). Si procederà a contattare direttamente le scuole con l'invio di materiali informativi.

Attività 1.2.2 - Svolgimento e promozione delle attività

Dal secondo mese e fino alla fine del progetto il personale di Città della Scienza e i volontari di SCU condurranno costantemente le vere e proprie attività rivolte ai giovani target del progetto. Saranno curate altresì le attività di promozione, comunicazione ed eventuali relazioni con interlocutori esterni. Saranno curate altresì le attività di promozione, comunicazione ed eventuali relazioni con interlocutori esterni.

Tra i laboratori che si realizzeranno citiamo:

- a) Lab Coding e Robotica - L'obiettivo dell'attività è quello di introdurre gli studenti al concetto di algoritmo attraverso l'utilizzo di un programma che deve consentire ad un robot di svolgere azioni determinate. Gli studenti possono così sperimentare il funzionamento di un robot.
- b) Lab Biologia sull'evoluzione dell'uomo - L'attività si divide in tre parti : nella prima gli studenti confronteranno calchi di crani di scimmie antropomorfe, australopiteci e diverse specie di Homo per delineare le differenze principali e identificare i caratteri primitivi da quelli più evoluti. Successivamente, dopo aver familiarizzato con i record fossili, dovranno localizzare gli stessi su una cartina del mondo e valutare l'origine e le eventuali migrazioni che la specie ha intrapreso . L'ultima parte dell'attività si avvale di dispositivi digitali per permettere agli studenti di fissare le nozioni apprese: con i tablet i ragazzi potranno scattarsi foto e trasformare il loro volto in un uomo (o donna) di Neanderthal o di un altro ominide, grazie ad una applicazione gratuita.
- c) Lab di Alimentazione e salute - Attraverso una discussione sul Modello Alimentare Mediterraneo gli studenti apprendono le principali regole per una alimentazione sana e corretta non solo dal punto di vista qualitativo, ma anche quantitativo programmando il regime alimentare di una "propria giornata tipo" e valutandone la validità. In seguito, gli alunni, divisi in gruppo, vanno alla ricerca dei principali nutrienti presenti in modo prevalente in vari alimenti e sperimentano , attraverso reazioni chimiche , come alcuni principi nutritivi siano presenti in quantità diverse nel cibo. Il percorso si conclude con una breve riflessione sui rischi legati ad una cattiva alimentazione quali: obesità, diabete, malattie cardiovascolari.
- d) Lab Stampante 3d - Obiettivo dell'attività è far conoscere ai bambini l'uso delle stampanti 3D per prepararli all'ennesima rivoluzione tecnologica che cambierà le nostre abitudini . Con l'aiuto di esperti maker, i bambini scoprono come da un disegno realizzato con un tablet e da loro creato, attraverso l'uso di un'applicazione molto intuitiva, sia possibile arrivare alla realizzazione vera e propria di un oggetto tridimensionale, stampato e prodotto in 3D davanti

ai loro occhi

Attività 1.2.3 - Monitoraggio e disseminazione risultati

Dal sesto mese sarà attuato un monitoraggio degli esiti dell'attività con l'ausilio di questionari e sistemi di rilevazione calibrati col supporto del Direttore dello Science Centre. A ciò sarà complementare un'attività di diffusione pubblica attraverso diversi canali quali il web, i canali social e l'ufficio stampa.

L'Azione 1.3 prevede la realizzazione dell'iniziativa 3 Giorni per la scuola. L'evento organizzato da Città della Scienza è una convention nazionale dedicata alle nuove tecnologie per l'educazione e la didattica, promosso insieme ai Ministeri dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, dall'Assessorato all'Istruzione, alla Politiche Giovanile e alle Politiche Sociali della Regione Campania, in collaborazione con la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. Si svolge ogni anno ad ottobre nelle aree dello Spazio Congressi e dello Science Centre di Città della Scienza, l'organizzazione dura tutto l'anno.

Attività 1.3.1 - Organizzazione, promozione e svolgimento

Il personale di Città della Scienza procederà all'organizzazione coinvolgendo i volontari di SCU nei momenti di incontro con i docenti e gli studenti realizzati durante la tre giorni. Inoltre si realizzeranno, durante l'evento, i Picnic della Scienza, ovvero il momento in cui le classi di studenti presentano i propri lavori al pubblico della convention. Saranno curate altresì le attività di promozione, comunicazione ed eventuali relazioni con interlocutori esterni.

Il partner Arte Solidale fornirà supporto tecnico per la documentazione audiovisiva e fotografica delle attività.

L'Azione 2.1 prevede la realizzazione del Festival Futuro Remoto. Futuro Remoto è la prima manifestazione europea di diffusione della cultura scientifica e tecnologica nata nel 1987, realizzata da Città della Scienza con Regione Campania, le 7 Università della Campania, l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Ufficio Scolastico Regionale, e la partecipazione del Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR) e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

L'evento, giunto alla trentasettesima edizione, è una delle più importanti e consolidate manifestazioni europee di divulgazione della cultura scientifica e tecnologica e attrae ogni anno decine di migliaia di visitatori ed esperti.

Attività 2.1.1 – Organizzazione, promozione e svolgimento

Si svolge nelle aree dello Spazio Congressi e dello Science Centre di Città della Scienza. L'organizzazione dura tutto l'anno, l'evento si svolge solitamente a novembre.

Il personale di Città della Scienza procederà all'organizzazione coinvolgendo i volontari di SCU in particolare nella realizzazione dei laboratori scientifici e di creatività previsti per i giovani. Saranno curate altresì le attività di promozione, comunicazione ed eventuali relazioni con interlocutori esterni.

Il partner Arte Solidale fornirà supporto tecnico per la documentazione audiovisiva e fotografica delle attività, mentre R-Store supporterà con attrezzature informatiche l'attività dei laboratori scientifici e di creatività.

L'Azione 2.2 prevede la realizzazione di percorsi di valorizzazione del territorio riservati ai giovani. L'attività consiste nell'offrire ai giovani una modalità di visita originale di alcuni contenuti di Città della Scienza (Museo Corporea, con le sue 10 isole tematiche e dei suoi oltre 100 exhibit; Planetario; Mostra Mare). ISi utilizzeranno le mostre di Città della Scienza per illustrare riferimenti e rimandi culturali alle preesistenze culturali del territorio e della città: ad es. si partirà dalla Mostra Mare per raccontare i beni archeologici di Baia, le aree marine protette di Baia e Gaiola, ecc.

Attività 2.2.1 - Preparazione

Nel primo mese di progetto il personale dello Science Centre definirà tutti gli aspetti preparatori (supporti editoriali, fisici, preparazione delle aule), quali o temi approfondire, nell'ottica di ampliare le conoscenze dei partecipanti e riuscire così a incrementare il livello di consapevolezza sull'importanza della conoscenza del territorio che li circonda.

Attività 2.2.2 - Svolgimento e promozione attività

Dal secondo mese si realizzeranno le visite guidate approfondite nel complesso di CDS. Saranno curate altresì le attività di promozione, comunicazione ed eventuali relazioni con interlocutori esterni.

Ogni visita guidata vede impegnati almeno 2 volontari, con gruppi della dimensione-tipo di una classe (20-25 persone), per una durata di 60-75 minuti, oltre al tempo di preparazione e follow-up.

Attività 2.2.3 - Monitoraggio e disseminazione risultati

Dal sesto mese sarà attuato un monitoraggio degli esiti dell'attività con l'ausilio di questionari e sistemi di rilevazione calibrati col supporto del Direttore dello Science Centre. A ciò sarà complementare un'attività di diffusione pubblica attraverso diversi canali quali il web, i canali social e l'ufficio stampa.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO 1												
Potenziare le conoscenze e le competenze trasversali della popolazione giovanile												
Azione 1.1 – Attività di animazione e ludiche												
Attività 1.1.1	■											
Attività 1.1.2		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.1.3						■	■	■	■	■	■	■
Azione 1.2 – Attività didattiche e laboratoriali												
Attività 1.2.1	■											
Attività 1.2.2		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.2.3						■	■	■	■	■	■	■
Azione 1.3 – Realizzazione iniziativa 3 Giorni per la scuola												
Attività 1.3.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 2.1 – Realizzazione del Festival Futuro Remoto												
Attività 2.1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 2.2 – Realizzazione percorsi di valorizzazione del territorio												
Attività 2.2.1	■											
Attività 2.2.2		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.2.3						■	■	■	■	■	■	■
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	■											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				■	■	■						
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							■	■	■			

Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■											
Attività di rendicontazione programma/progetti											■	■
Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■	
Monitoraggio OLP										■	■	
Tutoraggio										■	■	■
Informazione e supporto GMO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alle singole sedi di attuazione e accorpate laddove le mansioni previste sono le medesime.

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>Attività 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3 Attività di animazione e ludiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al personale di Città della Scienza nell'organizzazione delle attività e degli spazi, alla definizione dei contenuti - Supporto nella realizzazione delle attività di animazione e ludiche, con dimostrazioni pratiche - Collaborazione alla definizione del contenuto, nell'impaginazione e nella diffusione del materiale web e cartaceo - Supporto al servizio di accoglienza dei visitatori - Cura degli spazi e delle attrezzature necessari per la realizzazione delle attività - Collaborazione all'attività di monitoraggio per verificare gli esiti delle attività di animazione e ludiche - Collaborazione alla diffusione dei risultati in particolare per quanto riguarda il web e i canali social, i contatti telefonici, l'invio di mailing list e newsletter, la produzione di materiali stampa e la distribuzione di materiali informativi
<p>Attività 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 Attività didattiche e laboratoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al personale di Città della Scienza nell'organizzazione delle attività e degli spazi, alla definizione dei contenuti dei laboratori - Collaborazione alla definizione del contenuto, nell'impaginazione e nella diffusione del materiale web e cartaceo - Supporto nella realizzazione delle attività laboratoriali - Supporto al servizio di accoglienza dei visitatori - Cura degli spazi e delle attrezzature necessari per la realizzazione delle attività - Collaborazione all'attività di monitoraggio per verificare gli esiti dei laboratori - Collaborazione alla diffusione dei risultati in particolare per quanto riguarda il web e i canali social, i contatti telefonici, l'invio di mailing list e newsletter, la produzione di materiali stampa e la distribuzione di materiali informativi
<p>Attività 1.3.1 Realizzazione iniziativa 3 Giorni per la scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al personale di Città della Scienza nell'organizzazione e nella preparazione dell'evento, con allestimento degli spazi, pianificazione di tutte le attività, modalità di gestione della presenza - Collaborazione alla definizione del contenuto, nell'impaginazione e nella diffusione del materiale web e cartaceo - Supporto nella realizzazione degli incontri con docenti e studenti - Supporto al servizio di accoglienza dei partecipanti all'evento - Documentazione fotografica e audiovisiva

Attività 2.1.1 Realizzazione del Festival Futuro Remoto	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al personale di Città della Scienza nell'organizzazione e nella preparazione dell'evento, con allestimento degli spazi, pianificazione di tutte le attività, modalità di gestione della presenza - Collaborazione alla definizione del contenuto, nell'impaginazione e nella diffusione del materiale web e cartaceo - Supporto nella realizzazione dei laboratori scientifici e di creatività - Supporto al servizio di accoglienza dei partecipanti all'evento - Documentazione fotografica e audiovisiva
Attività 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3 Realizzazione percorsi di valorizzazione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al personale di Città della Scienza nell'organizzazione delle attività e degli spazi, alla definizione dei contenuti - Supporto nella realizzazione dei percorsi di valorizzazione territoriale - Collaborazione alla definizione del contenuto, nell'impaginazione e nella diffusione del materiale web e cartaceo - Supporto al servizio di accoglienza dei visitatori - Cura degli spazi e delle attrezzature necessari per la realizzazione delle attività - Collaborazione all'attività di monitoraggio per verificare gli esiti dei percorsi - Collaborazione alla diffusione dei risultati in particolare per quanto riguarda il web e i canali social, i contatti telefonici, l'invio di mailing list e newsletter, la produzione di materiali stampa e la distribuzione di materiali informativi

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Si elencano di seguito le figure professionali previste per ogni sede di attuazione.

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Direttore Science Centre	Coordinamento del personale di Città della Scienza impegnato nello svolgimento di tutte le attività Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.3.1, 2.1.1, 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3
1	Segretario organizzativo	Supporto ai volontari e al personale interno Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 1.3.1, 2.1.1, 2.2.1 e 2.2.2
1	Responsabile Science Centre	Supervisione delle attività progettuali Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.3.1, 2.1.1, 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3
1	Responsabile Comunicazione	Gestione delle attività di promozione, comunicazione e diffusione sia sul web che cartacee Attività 1.1.2, 1.1.3, 1.2.2, 1.2.3, 1.3.1, 2.1.1, 2.2.2 e 2.2.3
1	Responsabile incoming	Coordinamento delle attività di monitoraggio e

		rilevazione dati Attività 1.1.3, 1.2.3 e 2.2.3
1	Responsabile gestione aree espositive	Supervisione progettazione attività di animazione, didattiche e laboratoriali, e dei percorsi Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.2.1 e 2.2.2
1	Responsabile attività didattiche	Coordinamento attività didattiche e laboratoriali Attività 1.2.1 e 1.2.2
3	Comunicatori scientifici	Supporto alla realizzazione delle attività di animazione e ludiche, didattiche e laboratoriali, e ai percorsi di valorizzazione territoriale Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.2.1 e 2.2.2
1	Grafico	Elaborazione materiali promozionali Attività 1.1.2, 1.2.2, 1.3.1, 2.1.1 e 2.2.2

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Si elencano di seguito le strumentazioni in dotazione dell'ente Fondazione Idis-Città Della Scienza	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
3 Stanze attrezzate (6 scrivanie con telefoni, 20 sedie, 6 pc desktop, collegamento internet, 2 stampanti/fotocopiatrici/scanner, programmi informatici)	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare, lo spazio e le attrezzature serviranno per: - Organizzazione delle attività, di promozione e comunicazione - Contatto con enti, scuole e gruppi di catechesi del territorio - Gestione comunicazione - Preparazione materiali promozionali - Organizzazione delle attività di animazione e ludiche, didattiche e laboratoriali, di valorizzazione territoriale Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.3.1, 2.1.1, 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3
4 Sale polifunzionali e modulari, che possono diventare spazi espositivi e formativi, attrezzati con impianto di videoproiezione, impianto audio, schermo, 5 tavoli e 90 sedie	Tutte le attività di animazione, didattiche, laboratoriali e ludiche che necessitano di spazi educativi e formativi Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.2.1 e 2.2.2
Science Centre, spazio museale scientifico e interattivo attrezzato per attività didattiche e laboratoriali con i minori	Tutte le attività di animazione, didattiche, laboratoriali e ludiche che necessitano di uno spazio attrezzato per il loro svolgimento con apparecchi scientifici e supporto audiovisivo specifico per proiettare filmati e altro materiale video Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.2.1 e 2.2.2
Spazio Eventi e Congressi con 4 sale più grandi (Sale Newton, Archimede,	Per gli eventi previsti dal progetto, 3 giorni per la scuola e Futuro Remoto

Averroè e Saffo) e 9 piccole per un totale di circa 2.000 posti e 13 sale	Attività 1.3.1 e 2.1.1
Kit attività di animazione, ludiche, didattiche e laboratoriale	Tutte le attività che necessitano di kit per il loro svolgimento con i giovani Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.2.1 e 2.2.2
Materiale di consumo (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo. Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.3.1, 2.1.1, 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3
Materiale informativo e promozionale, gadget (stand, brochure, volantini, schede illustrative ecc)	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività di animazione e ludiche, didattiche e laboratoriali, di valorizzazione territoriale, nonché per la diffusione degli eventi Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 1.3.1, 2.1.1, 2.2.1 e 2.2.2

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<p>Le giornate di formazione e alcune iniziative sul territorio potrebbero essere svolte fuori dagli orari di ufficio o durante il week end. Si richiede flessibilità oraria e la disponibilità a svolgere missioni fuori dalla sede di servizio (come previsto dal DPCM DEL 14/01/2019) per facilitare l'organizzazione degli eventi e le iniziative sul territorio. Parte del periodo di riposo dovrà seguire il calendario di chiusura della sede.</p>

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Attività (rispetto alla voce 5.1)
Laboratorio per lo Studio dei Sistemi Naturali e Artificiali (NAC) del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. C. F. 00876220633	Offrirà una consulenza formativa per la realizzazione delle attività didattiche e laboratoriali Attività 1.2.1 e 1.2.2
R-Store P. IVA 05984211218	Supporterà con attrezzature informatiche la attività dei laboratori scientifici e di creatività durante Futuro Remoto Attività 2.1.1
Associazione Arte Solidale C.F. 95146730635 - Napoli	Fornirà supporto tecnico per la documentazione audiovisiva e fotografica delle visite delle scuole Attività 1.3.1 e 2.1.1

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.
- formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*
(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (comples sive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
Modulo A - Sezione 2	

<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ▪ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ▪ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ▪ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ▪ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ▪ Gestione delle situazioni di emergenza ▪ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ▪ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ▪ Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si</p>	<p>2 ore</p>
---	--------------

<p>troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con gli OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Istituzioni culturali e povertà educativa	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo ha l'obiettivo di sottolineare, attraverso la presentazione di ricerche e indagini, da un lato, e di casi di studio, dall'altro, il ruolo delle Istituzioni museali artistiche, associative, nel contrasto alla povertà educativa al fine di costruire un "contesto" nel quale andranno a svolgersi le attività del progetto.</p> <p>Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasmissione "ereditaria" della povertà educativa in Italia - L'Indice della Povertà Educativa IPE) e la situazione delle regioni italiane - Le Istituzione Culturali e i progetti in campo per il contrasto alla povertà educativa a Napoli - Il ruolo della scuola. 	4
Modulo C: Progettare e pianificare attività didattiche	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze utili a progettare attività I didattiche coerenti con le caratteristiche dei destinatari e funzionali al perseguimento degli obiettivi di progetto. Si analizzeranno le diverse fasi del processo formativo, con particolare attenzione alla progettazione e alla predisposizione delle attività, dei materiali e di tutti gli elementi a supporto della realizzazione di attività didattiche.</p> <p>I principali contenuti che saranno affrontati comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La formazione come processo -Conoscere le caratteristiche e i bisogni dei destinatari -Macro e micro progettazione (strumenti e metodologie) - Strumenti e le metodologie più adatte. 	12
Modulo D: Gestire la comunicazione culturale con i giovani	
Contenuti	Ore
<p>L'obiettivo del modulo è sviluppare le abilità di gestione della comunicazione con i minori (soprattutto in ambito museale mediante la corretta applicazione di metodologie e tecniche e l'adozione di stili comunicativi che facilitino la veicolazione dei contenuti e la loro comprensione da parte degli utenti, in ambito scientifico, artistico, del mondo dello spettacolo, etc.</p> <p>Saranno analizzate le caratteristiche e gli ambiti di applicazione delle diverse metodologie tecniche didattiche per verificarne l'efficacia e le potenzialità in relazione alle tipologie di utenti e di contenuti da veicolare.</p> <p>I contenuti previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le principali metodologie della comunicazione: role-play, laboratori, discussioni 	10

<p>guidate, esercitazioni pratiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestire le interazioni con i partecipanti - Raccogliere ed elaborare i feedback - Valutare l'efficacia dell'attività di comunicazione. 	
Modulo E: Gestire le aree espositive	
Contenuti	Ore
<p>L'obiettivo è sviluppare competenze di gestione delle aree espositive al fine di garantire il corretto funzionamento degli spazi museali e il presidio dei flussi e degli accessi da parte degli utenti.</p> <p>Saranno esplorate le diverse problematiche inerenti la gestione delle aree espositive, con particolare riferimento alla gestione degli accessi e delle specificità che caratterizzano le diverse tipologie di utenti.</p> <p>I contenuti riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il processo di accoglienza - La gestione degli utenti con esigenze speciali - La gestione delle diverse tipologie di utenti (famiglia, comitive, scuole). 	12
Modulo F: Organizzare gli eventi	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo risponde all'obiettivo di conoscere i diversi processi e attività che sottintendono alla realizzazione di un evento: dallo sviluppo del concept, alla sua programmazione, fino ad arrivare alla gestione delle attività operative.</p> <p>Si analizzeranno le diverse problematiche organizzative inerenti la realizzazione degli eventi culturali, con particolare riferimento agli eventi specifici rivolti ai visitatori più giovani.</p> <p>I contenuti sono così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le diverse tipologie di evento; - La pianificazione delle attività; - La gestione dei pubblici; - L'organizzazione delle attività e dei processi di supporto {mobilità, ristorazione, logistica...}. 	12
Modulo G: Promuovere e comunicare gli eventi	
Contenuti	Ore
<p>Questo modulo è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze di comunicazione e di media planning utili a favorire una corretta promozione degli eventi in ambito culturale. Saranno analizzati gli strumenti e le tecniche utili per la produzione di materiale di informazione e promozione dei beni culturali e delle attività/eventi in ambito museale e il processo di creazione di un piano di comunicazione.</p> <p>I contenuti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'elaborazione del piano e dei contenuti della comunicazione; - La scelta dei canali e dei tempi della comunicazione; - La valutazione dell'efficacia della comunicazione. 	12

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<p>Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della 	<p>Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <ul style="list-style-type: none"> -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. 	
<p>Flora Di Martino Nata a Napoli, il 03/01/1965</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Geofisica nucleare e Vulcanologia conseguita presso l'Università Federico II di Napoli - Coordinatrice delle attività dell'Area Innovazione didattica di città della Scienza, - Project Manager di numerosi progetti europei Erasmus, Horizon, Erasmus Plus - Responsabile manifestazione 3 giorni per la Scuola - Speaker in numerosi convegni internazionali su scienza e innovazione 	<p>Modulo C <i>Progettare e pianificare attività didattiche</i></p>
<p>Guglielmo Maglio Nato a Piano di Sorrento (NA), il 04/04/1965</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Scienze Naturali conseguita presso l'Università Federico II di Napoli con votazione di 110 e lode. - Responsabile gestione aree espositive Città della Scienza - Organizzatore percorsi di visita e di accoglienza al pubblico - Progettazione spazi espositivi Città della Scienza - Progettazione e organizzazione del Festival della Scienza a Owerri (Nigeria) - Partecipazione e presentazioni alle conferenze annuali di Ecsite 	<p>Modulo A sez. 2 <i>Incontro di verifica con OLP</i></p> <p>Modulo E <i>Gestire le aree espositive</i></p>
<p>Alessandra Drioli Nata a Napoli, il 21/05/1972</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Lettere Moderne conseguita presso l'Università Federico II di Napoli con votazione di 110 e lode. - Responsabile del Science Centre di Città della Scienza - Progettazione e gestione Mostre per Città della Scienza - Progettazione e organizzazione eventi - Coordinamento attività formative Città della Scienza 	<p>Modulo A sez. 2 <i>Incontro di verifica con OLP</i></p> <p>Modulo D <i>Gestire la comunicazione culturale con i giovani</i></p>
<p>Luigi Amodio Nato a Napoli, il 22/07/1962</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Lettere e filosofia conseguita presso l'Università Federico II di Napoli con votazione di 110 e lode. - Direttore dello Science Centre, 	<p>Modulo A sez. 2 <i>Incontro di verifica con OLP</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Membro del Board di Ecsite, la rete europea dei Musei della scienza e dalla tecnologia - Docente nel Master in Studi avanzati di educazione museale dell'Università di Roma 3 - Docente nel Master in Comunicazione della Scienza e dell'Innovazione Sostenibile dell'Università di Milano Bicocca - Membro del Collegio dei Docenti del Master di I livello in Comunicazione e Divulgazione Scientifica dell'Università Federico II di Napoli - Vice Presidente del Life Learning Centre Network, consorzio nazionale per la formazione e la didattica delle scienze della vita 	<p>Modulo B <i>Istituzioni culturali e povertà educativa</i></p> <p>Modulo F <i>Organizzare gli eventi</i></p>
Luca Mosele Nato il 10/03/1971 a Napoli	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Architettura conseguita presso l'Università Federico II di Napoli con voto di 110 e lode - Responsabile Comunicazione Città della Scienza - Art Director Società VpointSrl - Progetto Grafico materiali comunicazione per Comune di Napoli - Campagna comunicazione Capodanno 3013 per Comune di Napoli - Progetto grafico Agenda Culturale 2013 per Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli 	<p>Modulo A sez. 2 <i>Incontro di verifica con OLP</i></p> <p>Modulo G <i>Promuovere e comunicare gli eventi</i></p>

MISURE 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa ()*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								